

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 38

Adunanza 5 ottobre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CHIERI - VARIANTE PARZIALE N. 20 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1032 – 35019/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente l'Assessore ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Chieri:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 36-19211 del 19/05/1997, successivamente modificato con le tre Varianti Strutturali approvate rispettivamente con D.G.R. n. 34-06092 del 23/05/2002, n. 7-09855 del 08/07/2003 e n. 12-03755 del 11/09/2006;
- ≡ ha approvato sedici Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 76 del 29/07/2010, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 20 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 che ha trasmesso alla Provincia in data 24/08/2010 (pervenuto il 24/08/2010), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 107/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 30.511 abitanti al 1971, 30.960 abitanti al 1981, 31.292 abitanti al 1991 e 32.136 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che conferma una lieve ma costante crescita demografica;
- ≡ superficie territoriale: 5.417 *ha* di collina, dei quali, 4.288 *ha* presentano pendenze

inferiori ai 5° e 1.129 *ha* hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 2.954 *ha* appartengono alla Classe II, pari a circa il 54% del territorio comunale;

- ⇒ è compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito “*Area Chieri*”, rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione, attraverso una concorde strategia di sub-ambito;
- ⇒ è individuato dal P.T.C. come centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, livello IV superiore, nonché capoluogo di sub-ambito;
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come “*centro storico di notevole rilevanza regionale*”;
- ⇒ insediamenti residenziali: il P.T.C. individua l’area vasta del Chierese, all’interno della quale troveranno attuazione le previsioni del Piano Paesistico di iniziativa regionale previsto per l’ambito di approfondimento della Collina di Torino;
- ⇒ sistema produttivo: il Chierese si connota come il principale polo tessile-cotoniero piemontese. Nell’ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero ed artigianale del P.T.C. il Comune è capoluogo del rispettivo *bacino con fattori limitanti*;
- ⇒ aderisce al *Patto Territoriale Torino Sud*, promosso dal Comune di Moncalieri, a cui partecipano 23 comuni dell’area sud-est della Provincia, oltre alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
- ⇒ infrastrutture per la mobilità e i trasporti:
  - è attraversato dalla ferrovia, sono presenti n. 2 stazioni ed è individuato dal P.T.C. quale centro di interscambio di tipo B2 tra ferro, gomma e privato (porta provinciale);
  - è attraversato dall’Autostrada A21, Torino-Piacenza, dalla ex S.S. n. 10 Padana Inferiore (ora di interesse regionale) e dalle S.P. n. 122, 125, 128;
  - è prevista dal P.T.C. la circonvallazione all’abitato di Chieri, attualmente in corso di realizzazione. Tale asse costituisce una porzione dell’esteso “*anulare metropolitano*” previsto anch’esso dal P.T.C.;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canarone, Castelvechchio, Rio Asinaro, Rio del Vallo, Rio Gionchetto, Rio Vaiors, Rio del Molino della Torre, Rio di Aranzone, Rio di Arbietto, Rio di Baldissero, Rio di Gola, Rio Moano, Rio Ravetta, Rivo Ambuschetto, Rivo di Cesole, Rivo di Santena, Santena, Tepice, Valle dei Ceppi, che complessivamente determinano un vincolo ex D. Lgs. 42/2004 di 1.248 *ha*;
  - in base alla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, 174 ettari del territorio sono individuati come aree inondabili, con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni, 6 ettari da frane attive areali, 23 ettari da areali di frane quiescenti;
  - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.), adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive;
- ⇒ tutela ambientale:
  - area ad elevata qualità paesistico ambientale (collina di Torino), per la quale l’art. 12 del P.T.R. prevede la redazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali, di competenza regionale;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 20 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 76 del 29/07/2010 di adozione, finalizzati ad apportare alcune modifiche

nella Cartografia e Norme Tecniche di Attuazione del Piano vigente;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- *"eliminazione dei vincoli che possono precludere le possibilità di valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inseriti nel Piano delle alienazioni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009;*
- *accoglimento di alcune istanze di privati cittadini, di aziende e di strutture private, valutate coerenti con lo strumento urbanistico e considerati di interesse generale, finalizzati ad interventi edilizi più radicali e ad una migliore gestione ed attuazione dello Strumento Urbanistico che rientrano nella procedura prevista dall'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;*
- *recepire, almeno parzialmente e con lo scopo di agevolare il lavoro e l'istruttoria delle pratiche da parte degli Uffici, le norme Tecniche di attuazione del P.R.G.C. alle modificazioni introdotte dalla L.R. 38/2009 in recepimento della direttiva comunitaria n. 20067123/CE e della D.G.R. n. 59-13243 del 08/02/2010, immediatamente cogenti;*
- *modifiche alle Norme di Attuazione del Piano, sia in esecuzione ad istanze dei privati ritenute accoglibili e conformi allo strumento urbanistico generale e sia per modifiche proposte dagli Uffici in adeguamento a norme regionali o per l'eliminazione di errori o refusi;*
- *la previsione di ampliamento del 2% delle superfici territoriali o degli indici di edificabilità dello strumento urbanistico generale vigente relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico ricettive e commerciali, previsti dalle varianti strutturali n. 6 e 8;*
- *la ricognizione della capacità insediativa presente all'interno delle aree a servizi, già di proprietà comunale prima dell'adozione del Piano Regolatore vigente;*
- *l'inserimento dei vincoli preordinati all'esproprio relativo al tratto stradale di collegamento da Str. Padana inferiore a Via Montù;" (Cfr. pag. 5 Relazione Illustrativa)*

La documentazione allegata contiene altresì la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e nell'Atto deliberativo d'adozione della Variante in oggetto sono riportati i termini d'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come

modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 08/10/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/09/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 20 al P.R.G.C. del Comune di Chieri, adottato con deliberazione del C.C. n. 76 del 29/07/2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Chieri la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta